

Salta la finale del Torneo di calcetto, criticati gli organizzatori

lunedì 25 agosto 2003

Tursi â€“ Finale amaro, a sorpresa e con code polemiche al vetriolo, quello dellâ€™importante torneo agostano notturno di calcetto â€œMemorial Mimmo Garofaloâ€™, giunto allâ€™ottavo anno ed organizzato, nel campo della scuola elementare di via Roma, dallâ€™associazione â€œIl Cantuccioâ€™ di Filippo e Angelo Digno, con la diretta partecipazione di Salvatore Cosma, assessore comunale allo Sport. Per la prima volta non si Ãˆ disputata la finalissima, con grande delusione ed amarezza dei tanti spettatori presenti, per la veritÃ non paragonabile al pubblico degli anni passati, segno che qualcosa era giÃ nellâ€™aria, come ci Ãˆ stato confermato. Infatti, la tradizionale ArteColor di Antonio Gravino, vincitrice di quasi tutte le precedenti edizioni, vera bestia nera di tutte le altre formazioni in competizione, si Ãˆ aggiudicato il trofeo e il premio solo a tavolino, poichÃ© il gruppo antagonista â€œOnoranze funebri Salvatore Gulfoâ€™ non si Ãˆ presentato, pur essendo tra il pubblico, ma a ranghi ridotti. Come accade in simili casi, spiegazioni di proteste e reazioni si rincorrono fino a rendere oggettivamente difficile lâ€™attribuzione di responsabilitÃ precise. Le uniche cose certe, perÃ², consistono nella variazione delle regole adattate a torneo giÃ iniziato, con la finale anticipata dal 29 al 24 agosto, e un tatticismo pregresso (non vietato) degli assenti che avrebbe indisposto alcune delle otto squadre partecipanti. RivalitÃ personali, piccoli interessi e miopia agonistica hanno dunque rovinato un appuntamento significativo dellâ€™estate tursitana, capace di coinvolgere un centinaio di giovani atleti e non solo, quasi altrettante famiglie e oltre un migliaio di appassionati tifosi anche dei comuni vicini. I molti commenti disinteressati centrano alcune questioni, pur preferendo lâ€™anonimato: â€œlâ€™esito di un torneo puÃ² decidersi a tavolino, le variazioni regolamentari possibili vanno concordate da tutti i soggetti coinvolti e, soprattutto, un assessore non puÃ² essere al contempo anche organizzatore e partecipante delle manifestazioni che sponsorizza come amministratoreâ€™. Proprio lâ€™assessore Cosma, intuendo la non marginalitÃ dellâ€™accaduto, ci ha detto: â€œSono per tale epilogo, ma la buona fede Ãˆ indiscussa, e nel futuro certamente si lavorerÃ per recuperare in tutti il valore sportivo nella sua interezzaâ€™. Salvatore Verde